

Riqualificazione energetica del patrimonio edilizio: Interrogazione alla Camera dei Deputati

21 Febbraio 2014

In Aula della Camera dei Deputati è stata presentata un'Interrogazione a risposta scritta [4-00062](#) (a firma dell'On. Ermete Realacci del Gruppo parlamentare PD, Presidente della Commissione Ambiente) in cui viene chiesto al Ministro dell'Ambiente ed al Ministro dello Sviluppo Economico "quali **iniziative urgenti** intendano mettere in campo i Ministri interrogati **per rafforzare le politiche ambientali e per favorire l'edilizia di qualità ed energeticamente efficiente**, attraverso interventi diretti alla riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare; se intendano assumere iniziative per dare effettiva stabilità al credito d'imposta del 55 per cento previsto per il miglioramento energetico degli edifici, per sostenere inoltre un importante settore della nostra economia, e per estendere le agevolazioni fiscali già previste per gli interventi di efficientamento energetico degli edifici anche agli interventi di consolidamento antisismico del patrimonio edilizio esistente".

Nelle **Premesse** dell'Atto di controllo, in particolare, viene evidenziato che:

- "nella crisi economica grave e prolungata che si sta vivendo **gli investimenti in edilizia di qualità, in risparmio energetico, fonti rinnovabili**, innovazione, ricerca e in generale nella green economy **rappresentano un importante volano per la ripresa dell'economia** e rendono al tempo stesso l'Italia più rispettosa dell'ambiente, più competitiva e più vicina alle esigenze delle persone, delle comunità, dei territori";

- "avviando immediatamente un piano straordinario di consolidamento e miglioramento sismico degli edifici pubblici e privati, non solo si potrebbe mettere in sicurezza gran parte della popolazione, ma si potrebbe rilanciare un'economia legata all'edilizia di qualità, attivare il sistema delle piccole e medie imprese e produrre anche un rilevante effetto sul terreno occupazionale".

Risposta del Governo

Il Ministro dello Sviluppo Economico, Flavio Zanonato, ha, in primo luogo, evidenziato che **una politica a favore dell'efficienza energetica è un'assoluta priorità per il Governo** confermata dall'emanazione del DL 63/2013 convertito dalla L. 90/2013 con cui viene recepita la direttiva 2010/31/UE volta a promuovere la prestazione energetica degli edifici.

Dopo aver descritto le misure contenute nel suddetto decreto, il Ministro ha preannunciato che **"entro i prossimi mesi, sarà dato recepimento alla direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica** e definiti gli obiettivi da raggiungere, tra i quali, ad esempio, la capacità di rendere più efficiente, a partire dal 1° gennaio 2014, il 3 per cento annuo della superficie coperta totale degli edifici riscaldati o raffreddati di proprietà del governo centrale e da esso occupati".

Sul tema delle detrazioni fiscali per il miglioramento energetico degli edifici, anch'esse previste dal DL 63/2013, ha ricordato che, da ultimo, **la Legge di Stabilità 2014 ha confermato le detrazioni fiscali per gli interventi di riqualificazione energetica per il 2014 e il 2015**, con un livello di detrazione rispettivamente del 65 per cento e del 50 per cento, rimandando successivamente ad un'ulteriore rimodulazione.

In conclusione ha evidenziato che "il Governo ha messo in campo e sta mettendo in campo molte misure urgenti finalizzate a dare impulso all'efficienza energetica dell'edilizia, agendo su più strumenti (la regolazione delle prestazioni, la pianificazione, la certificazione, eccetera) e utilizzando lo strumento della **detrazione fiscale come leva per investimenti e crescita occupazionale**, secondo un modello di crescita virtuosa anche per le entrate del bilancio statale, condizione

quest'ultima che costituisce la migliore premessa per rendere davvero strutturale questo tipo di beneficio".